



CITTÀ DI CERIGNOLA

Provincia di Foggia | Piazza della Repubblica
0885/410111

Care ragazze e cari ragazzi,

la Memoria è la cassaforte della conoscenza e della storia, perché custodisce in modo perpetuo nomi, volti, vissuti e fenomeni passati che con il trascorrere del tempo accrescono il loro valore e che da semplice testimonianza si trasformano in coscienza collettiva. Per questo, ricordare significa in qualche modo riconoscersi.

La Memoria è importante perché ci aiuta a riconoscere un pezzo di storia e ci porta a riflettere sul nostro mondo. In ebraico Shoah significa “tempesta devastante”, la stessa che si è abbattuta su un popolo in maniera sconsiderata e con una furia cieca. Con i vostri insegnanti avrete di certo indagato le cause che hanno portato ad un massacro immane del popolo ebraico. A voi pongo una domanda: oggi, nel 2022, nell’era degli smartphone e di Tiktok, è possibile che vi siano le condizioni per tornare a quell’orrore di intolleranza e odio?

Il 27 gennaio è una data che serve a ricordare le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista.

Abbiamo tutti il dovere, in questa occasione, di ricordare il nostro concittadino Filippo Palieri, che in quegli anni di deportazione, guerra e morte, riuscì a salvare la vita a 300 artigiani a Rieti – città in cui lavorava come commissario di polizia- avvertendoli del pericolo che stavano per correre. Dalle sue mani passò l’elenco di tutti coloro i quali avrebbero dovuto essere deportati e, senza indugio, li avvisò personalmente sfidando le milizie tedesche. Sorpreso dai nazisti, fu catturato e condotto nel lager Oflag 83, a Wietzendorf, in Germania. Morì di stenti e torture, come la gran parte di ebrei, prigionieri militari e civili deportati in quel campo di concentramento: ironia della sorte, dopo poche ore quella trappola mortale, quel luogo di orrore e atrocità fu smantellato e liberato dalle forze Alleate.

Quella del commissario Filippo Palieri, nel 2004 insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia al valor civile, come quella di Berardo Taddeo o Paolo Sabbetta, è solo una delle storie che intreccia la nostra città con la Storia. Perché tutti contribuiamo con le nostre azioni

a rendere il mondo un posto migliore o peggiore, a seconda delle nostre inclinazioni e delle nostre aspirazioni.

Ricordiamo la Shoah, ricordiamo chi si è battuto contro i nazisti e riconosciamoci sempre in ciò che è giusto.

Il sindaco di Cerignola
dott. Francesco Bonito